

## **Secondo avviso emesso da Regione Lombardia destinati alle imprese della montagna**

**Nel lecchese sono interessate le attività nei comuni di Barzio, Casargo, Esino Lario, Margno, Moggio.**

LECCO - Pronto il secondo avviso per il sostegno alle imprese situate nei comprensori sciistici penalizzate dalle misure di contenimento del Covid. Lo rende noto l'assessore alla Montagna, Enti locali e Piccoli Comuni di Regione Lombardia, **Massimo Sertori**, annunciando l'approvazione, in Giunta, delle misure attuative della legge nazionale con le 'misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19'.

"Con questa delibera - spiega l'assessore Sertori - assegniamo le risorse residue, pari a **9.652.765 euro**, maturate in esito all'attuazione del primo avviso e le mettiamo a disposizione delle imprese, provate dalle chiusure dovute al contenimento del Covid, attraverso l'emanazione di questo secondo avviso".

Definiti anche i criteri e le modalità del bando che sarà attivo dal 31 marzo esclusivamente online sulla piattaforma informatica Bandi On Line all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Nel lecchese sono interessate le imprese con sede a **Barzio, Casargo, Esino Lario, Margno, Moggio**.

La Regione ha disposto che le eventuali economie maturate a seguito della conclusione delle attività istruttorie del secondo avviso siano ripartite proporzionalmente tra le imprese ed **eliminando**, per le imprese aventi determinati codici ATECO, il requisito di ammissibilità relativo al **vincolo di localizzazione** della sede operativa o sue pertinenze funzionali entro il raggio di 500 metri (in linea d'aria) dalla partenza o dalla direttrice dell'impianto di risalita o dalla partenza della pista da sci da fondo.

Tra i soggetti beneficiari del secondo avviso vi sono imprese riconducibili alle attività esercitate in forma di impresa iscritte al registro delle **imprese con codici ATECO come individuati nell' Allegato B della DGR**; tra le imprese ammissibili del contributo vi sono ad esempio alberghi e residenze turistico alberghiere, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, affittacamere per brevi soggiorni.

Ammesse inoltre case ed appartamenti per vacanze gestiti in forma imprenditoriale, residence (foresterie e locande), aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte. Sono comprese anche le agenzie di viaggio e i tour operator (inclusi i consorzi turistici).

Secondo i limiti previsti dalla delibera, usufruiscono di un contributo forfettario anche gli esercizi riconducibili ai codici Ateco della ristorazione con e senza somministrazione. Tra queste, gelaterie e pasticcerie, bar e altri esercizi simili senza cucina, nonché i noleggi di attrezzature sportive e ricreative.

**Le imprese devono risultare attive al momento della presentazione dell'istanza** ed avere sede operativa localizzata nei Comuni inseriti all'interno dei comprensori sciistici definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 5346 del 11 ottobre 2021.

Il requisito formale di ammissibilità è **il calo del fatturato pari almeno al 30% con riferimento al periodo compreso tra 1° novembre 2020 ed il 30 aprile 2021** rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, da autocertificare in sede di presentazione della domanda

Il valore del contributo, **che può andare da fino 10.000 a fino 55.000 euro**, è regolato in base alle differenti tipologie di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, alle relative caratteristiche dimensionali (numero di posti letto) e ove possibile alla categoria (classificazione) includendo alberghi, attività di agenzie viaggi, villaggi, foresterie, residenze turistiche alberghiere, case per ferie, attività di tour operator e rifugi.